



Università degli Studi della Basilicata
Dipartimento di Scienze Umane

**Regolamento didattico del Corso di Laurea Magistrale in
Storia e Civiltà europee
(classe LM-84)
(EMANATO CON D.R. N. 332 DEL 03.07.2015)**

coorte 2015/2016

ART. 1

Finalità

1. Il presente Regolamento disciplina il Corso di Laurea Magistrale in Storia e Civiltà europee attivato nell'ambito della Classe LM-84 (Scienze Storiche) ai sensi del D.M. 270/04 presso il Dipartimento di Scienze Umane dell'Università degli Studi della Basilicata.
2. Detto Regolamento, come previsto dal D.M. 270/04, specifica gli aspetti organizzativi del Corso di Laurea Magistrale in Storia e Civiltà europee, in particolare: gli obiettivi formativi specifici, l'elenco degli insegnamenti (con l'indicazione dei settori scientifico-disciplinari) e delle altre attività formative, i crediti e le eventuali propedeuticità di insegnamenti e altre attività formative, la tipologia delle forme didattiche, degli esami e delle verifiche del profitto, le modalità di accesso e i requisiti di ammissione, le disposizioni sulla frequenza.
3. Per quanto concerne ogni altro aspetto di carattere organizzativo, il Corso di Laurea Magistrale in Storia e Civiltà europee si attiene a quanto disciplinato dal Regolamento Didattico di Ateneo.

ART. 2

Organi didattici di riferimento

1. L'organizzazione e la gestione del Corso di Laurea Magistrale è affidata al Consiglio del Corso di Studi.

Art. 3

Modalità di consultazione delle parti sociali

1. E' istituito presso il Dipartimento di Scienze Umane un Comitato di consultazione delle parti sociali per la consultazione delle organizzazioni rappresentative del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni, ai sensi dell'art. 11, comma 4 del D.M. 270/04.
2. Il Comitato è così composto:
 - il Direttore del Dipartimento di Scienze Umane;
 - i Coordinatori dei Corsi di Studio;
 - un rappresentante degli studenti, nominato dai rappresentanti degli studenti in Consiglio di Dipartimento,

- un referente della Direzione Regionale per la Pubblica Istruzione;
- un rappresentante di Confindustria Basilicata;
- un rappresentante della Sovrintendenza Regionale ai Beni Archeologici della Basilicata;
- un rappresentante degli editori locali;
- un rappresentante dell'Unioncamere Basilicata;
- un rappresentante della Provincia di Potenza;
- un rappresentante della Provincia di Matera;
- un rappresentante della Regione Basilicata;
- un rappresentante dell'Azienda di Promozione Turistica della Basilicata;
- un rappresentante dell'Ordine dei Giornalisti della Basilicata;
- un rappresentante della Lucania Film Commission.

3. Il Comitato di consultazione delle parti sociali è convocato, nella sua composizione completa ovvero in sottocommissioni, dal Direttore del Dipartimento almeno in vista della elaborazione delle proposte degli Ordinamenti Didattici dei Corsi di Studio o delle modifiche degli stessi.

ART. 4

Obiettivi formativi specifici

1. Il Corso di Laurea Magistrale in Storia e Civiltà europee si pone come obiettivo primario l'approfondimento a livello specialistico, nei limiti previsti dalla normativa e dai regolamenti ministeriali vigenti in materia di numero di esami e di tipologia dei Settori Scientifico Disciplinari, dei più rilevanti temi metodologici, storiografici e didattici riguardanti lo studio della storia italiana ed europea, dall'antichità all'età contemporanea, e lo studio di temi e fenomeni di particolare interesse nel campo delle Scienze umane e sociali.

In questa ottica si prevede, in primo luogo, di attivare, nell'ambito di "Storia generale ed europea", una serie di insegnamenti afferenti ai Settori Scientifico Disciplinari delle storie antiche, medievale, moderna e contemporanea (L-ANT/02 e L-ANT/03, M-STO/01, M-STO/02 ed M-STO/04), che rappresentino il naturale approfondimento dei corrispondenti insegnamenti che gli studenti hanno già affrontato nel percorso di I livello.

Nell'ambito delle "Discipline storiche, sociali e del territorio" si prevede che ciascuno studente possa approfondire specifiche discipline quali, a titolo di esempio, Sociologia, Storia delle Istituzioni politiche, Storia del Cristianesimo o Archeologia classica.

Infine, nell'ambito delle "Fonti, metodologie, tecniche e strumenti della ricerca storica", si prevede che lo studente abbia la possibilità di scegliere, a seconda dell'arco cronologico che intende privilegiare, tra insegnamenti quali Archivistica, Paleografia e Metodologia della ricerca archeologica.

Inoltre, la previsione di un congruo numero di crediti per attività affini e a scelta libera, consentirà agli studenti o di approfondire un percorso più specificamente storico, o di raggiungere, ad integrazione di quanto già acquisito nel percorso di I livello, il numero di CFU necessari negli

ambiti della geografia, della filosofia, del diritto, della letteratura italiana o delle letterature antiche, utili ai fini dell'accesso alle classi di concorso per l'insegnamento.

Tra le attività affini è stato previsto l'inserimento anche di insegnamenti già presenti tra le attività caratterizzanti nell'Ambito disciplinare di "Storia generale ed europea": il medesimo esame può essere sostenuto una sola volta.

Un laboratorio di lingua, cui vengono attribuiti 6 CFU, consente di migliorare la conoscenza della lingua inglese.

Ad attività di stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, sono attribuiti 3 CFU.

Alla prova finale vengono attribuiti, infine, 15 CFU.

ART. 5

Sbocchi professionali

1. Il laureato in Storia e Civiltà europee potrà esercitare funzioni di elevata responsabilità, in attività connesse ai servizi e alle iniziative culturali in istituzioni specifiche come archivi di stato, biblioteche, sovrintendenze, centri culturali, fondazioni; in centri studi e di ricerca, pubblici e privati; in istituzioni governative e locali nei settori dei servizi culturali e del recupero di attività, tradizioni e identità locali; nell'editoria specifica ed in quella connessa alla diffusione dell'informazione e della cultura storica.

La Laurea Magistrale in Storia e civiltà europee permette di soddisfare i requisiti per l'accesso all'insegnamento nella scuola, una volta completato il processo di abilitazione all'insegnamento e superati i concorsi previsti dalla normativa vigente.

Tale obiettivo può essere conseguito sia mediante la scelta da parte degli studenti di insegnamenti esplicitamente previsti dall'intero percorso di studi, sia mediante una opportuna individuazione da parte degli studenti degli insegnamenti a scelta libera.

ART. 6

Modalità di accesso

1. Per essere ammessi al Corso di Laurea Magistrale in Storia e Civiltà europee, lo studente dovrà essere in possesso, conformemente alla normativa vigente, della laurea o del diploma universitario di durata triennale, ovvero di titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo.

Lo studente dovrà altresì essere in possesso di almeno 40 crediti formativi universitari di cui:

almeno 20 CFU nei Settori Scientifico Disciplinari L-ANT/02, L-ANT/03, M-STO/01, M-STO/02, M-STO/04, M-STO/07, SPS/02 e SPS/03;

almeno 20 CFU nei Settori Scientifico Disciplinari L-FIL-LET/10, L-FIL-LET/11, L-FIL-LET/12, L-LIN/01, M-GGR/01.

Lo studente dovrà inoltre possedere una buona conoscenza della lingua inglese sia scritta che parlata, corrispondente al livello B1 fissato dalla classificazione CEFR (Common European Framework of Reference for Languages).

2. La verifica della preparazione iniziale degli studenti avviene mediante lo svolgimento di un colloquio. Informazioni specifiche sulle tematiche oggetto del colloquio vengono comunicate annualmente con le modalità di diffusione delle informazioni utilizzate normalmente dal Dipartimento.

Nel caso emergano lacune nella preparazione in ingresso, saranno indicate al singolo studente modalità di integrazione della propria preparazione.

3. La data del test viene comunicata annualmente nel Manifesto degli Studi.

ART. 7

Articolazione in curricula

1. Il Corso di Laurea Magistrale in Storia e Civiltà europee non prevede l'articolazione in curricula.

ART. 8

Insegnamenti e altre attività formative

1. Nella tabella che segue sono riportati gli insegnamenti previsti dal Corso di Laurea Magistrale in Storia e Civiltà europee, suddivisi nei due anni di corso. Sono inoltre indicate: la tipologia di attività formativa (caratterizzante, affine o integrativa, altre), l'ambito disciplinare di riferimento, il settore scientifico disciplinare (SSD), i Crediti Formativi Universitari (CFU) e il numero di ore di didattica previsti per ciascun insegnamento.

	insegnamento	TAF	ambito disciplinare	SSD	ore	CFU
I anno						
◦	<i>due insegnamenti a scelta tra</i>	caratt.	St.generale ed Europea			24
	<i>Storia contemporanea</i>			M-STO/04	60	(12)
	<i>Storia greca</i>			L-ANT/02	60	(12)
	<i>Storia medievale</i>			M-STO/01	60	(12)
	<i>Storia moderna</i>			M-STO/02	60	(12)
	<i>Storia romana</i>			L-ANT/03	60	(12)
◦	<i>uno o due insegnamenti a scelta tra</i>	caratt.	Disc.storiche, sociali e del territorio			12
	<i>Geografia umana</i>			M-GGR/01	30	(6)
	<i>Storia della Chiesa in età medievale</i>			M-STO/07	30	(6)
	<i>Archeologia e storia dell'arte greca e romana</i>			L-ANT/07	60	(12)
	<i>Archeologia cristiana e medievale</i>			L-ANT/08	60	(12)
◦	<i>un insegnamento a scelta tra</i>	caratt.	Fonti, metodologie e tecniche		30	6
	<i>Archivistica</i>			M-STO/08		

	<i>Paleografia</i>			M-STO/09		
°	<i>uno o due insegnamenti a scelta tra</i>	affine	---			12
	<i>Esegesi delle fonti narrative medievali</i>			L-FIL-LET/08	30	(6)
	<i>Filologia romanza</i>			L-FIL-LET/09	30	(6)
	<i>Filosofia teoretica</i>			M-FIL/01	60	(12)
	<i>Glottologia</i>			L-LIN/01	30	(6)
	<i>Letteratura italiana e analisi del testo</i>			L-FIL-LET/10	30	(6)
	<i>Letteratura italiana contemporanea e critica testuale</i>			L-FIL-LET/11	30	(6)
	<i>Lingua e letteratura greca</i>			L-FIL-LET/02	60	(12)
	<i>Lingua e letteratura latina</i>			L-FIL-LET/04	60	(12)
	<i>Storia della filosofia</i>			M-FIL/06	60	(12)
	<i>Teoria e storia del linguaggio cinematografico</i>			L-ART/06	30	(6)
°	<i>Laboratorio di lingua inglese</i>	altre	---	---	120	6
					tot	60
	Il anno					
°	<i>due o tre insegnamenti a scelta tra (*)</i>	caratt.	St.generale ed Europea			18
	<i>Esegesi delle fonti per la storia medievale</i>			M-STO/01	30	(6)
	<i>Storia dell'Europa in Età moderna</i>			M-STO/02	30	(6)
	<i>Storia della Basilicata e dell'Italia meridionale in età romana e tardo antica</i>			L-ANT/03	30	(6)
	<i>Storia delle istituzioni contemporanee</i>			M-STO/04	30	(6)
	<i>Storia contemporanea</i>			M-STO/04	60	(12)
	<i>Storia greca</i>			L-ANT/02	60	(12)
	<i>Storia medievale</i>			M-STO/01	60	(12)
	<i>Storia moderna</i>			M-STO/02	60	(12)
	<i>Storia romana</i>			L-ANT/03	60	(12)
°	<i>uno o due insegnamenti a scelta tra (**)</i>	affine	---			12
	<i>Civiltà, lingua e letteratura a Roma in Età imperiale</i>			L-FIL-LET/04	30	(6)
	<i>Filologia romanza</i>			L-FIL-LET/09	30	(6)
	<i>Glottologia</i>			L-LIN/01	30	(6)
	<i>Letteratura italiana e analisi del testo</i>			L-FIL-LET/10	30	(6)
	<i>Letteratura italiana contemporanea e critica testuale</i>			L-FIL-LET/11	30	(6)
	<i>Esegesi delle fonti narrative medievali</i>			L-FIL-LET/08	30	(6)
	<i>Filosofia teoretica</i>			M-FIL/01	60	(12)
	<i>Storia della filosofia</i>			M-FIL/06	60	(12)
	<i>Lingua e letteratura greca</i>			L-FIL-LET/02	60	(12)
	<i>Lingua e letteratura latina</i>			L-FIL-LET/04	60	(12)
	<i>Storia dell'Europa in Età moderna</i>			M-STO/02	30	(6)
	<i>Storia della Basilicata e dell'Italia meridionale in età romana e tardo</i>			L-ANT/03	30	(6)

	<i>antica</i>					
	<i>Esegesi delle fonti per la storia medievale</i>			M-STO/01	30	(6)
	<i>Storia delle istituzioni contemporanee</i>			M-STO/04	30	(6)
	<i>Storia dell'arte contemporanea</i>			L-ART/03	30	(6)
	<i>Teoria e storia del linguaggio cinematografico</i>			L-ART/06	30	(6)
	<i>uno o due insegnamenti a scelta libera</i>	scelta	---		60	12
°	<i>Attività di tirocinio</i>	altre	---	---	75	3
°	<i>prova finale</i>		---	---	---	15
					tot.	60

(*) *gli insegnamenti di storia scelti al II anno devono essere diversi da quelli scelti al I anno di corso*

(**) *l'insegnamento scelto al II anno deve essere diverso da quelli scelti al I anno di corso tra le attività affini e dagli insegnamenti scelti al II anno tra le attività caratterizzanti dell'ambito di Storia generale ed europea*

2. Lo studente può scegliere come insegnamenti a scelta libera uno o più insegnamenti attivati per Corsi di Laurea di I e di II livello presso il Dipartimento di Scienze Umane o presso altro Dipartimento/Scuola dell'Ateneo, consegnando l'apposita modulistica presso gli Uffici della Segreteria Studenti entro il 31 dicembre di ciascun anno solare.

3. Ai fini del completamento dei crediti formativi previsti come scelta libera, lo studente, se ammesso ai programmi di mobilità internazionale, può usufruire anche di insegnamenti frequentati presso università straniere.

4. Lo studente può conseguire fino ad un massimo di 24 cfu aggiuntivi rispetto ai 300 cfu complessivamente previsti per il percorso di studi comprensivo di Laurea e Laurea Magistrale. Lo studente può inserire come cfu aggiuntivi: insegnamenti attivati presso il Dipartimento di Scienze Umane o presso altro Dipartimento/Scuola dell'Ateneo; attività di laboratorio; attività di tirocinio. I cfu così maturati, nonché la eventuale votazione conseguita non concorrono al totale dei cfu necessari per il conseguimento del titolo di studio né per la votazione finale, ma il loro conseguimento viene attestato nel Supplemento al Diploma. Al fine del conseguimento di tali cfu aggiuntivi, lo studente può avvalersi, laddove compatibile, dell'offerta formativa erogata dal Dipartimento oppure, in alternativa, concordare con il docente di riferimento dell'attività formativa prescelta un programma di studio o un'applicazione teorico-pratica da preparare per lo svolgimento della relativa prova di profitto.

ART. 9

Regole per la definizione del piano di studi

1. Il Corso non è articolato in piani di studio.

ART. 10

Modalità di svolgimento della didattica

1. Le attività didattiche previste nell'ambito del Corso di Magistrale in Storia e Civiltà europee si articolano in lezioni frontali, esercitazioni e laboratori.

ART. 11

Obblighi di frequenza

1. Le attività didattiche in aula non prevedono obblighi di frequenza.

2. Le attività di laboratorio prevedono l'obbligo di frequenza nella misura del 75% rispetto al carico orario complessivo relativo a ciascuna attività laboratoriale. La presenza sarà attestata con la sottoscrizione di apposito registro da parte dello studente. Gli studenti che, per motivi di salute o per ragioni lavorative debitamente documentati, non sono in grado di ottemperare all'obbligo di frequenza, devono richiedere al Direttore del Dipartimento, entro la data di conclusione dell'attività di laboratorio, l'esonero dalla frequenza e l'assegnazione da parte del docente di un lavoro equivalente da svolgersi individualmente. In alternativa, lo studente potrà iscriversi all'anno accademico successivo per frequentare l'attività di laboratorio.

ART. 12

Modalità di svolgimento delle prove di valutazione del profitto

1. Le verifiche di valutazione del profitto al termine delle attività didattiche possono prevedere forme articolate di accertamento, eventualmente composte da prove successive, anche scritte e/o pratiche, da concludersi comunque con un controllo finale.

Nel caso in cui l'esame preveda una prova scritta propedeutica alla prova orale, la prova scritta concorre alla valutazione dell'esame nel suo complesso e non prevede una verbalizzazione autonoma.

La prova scritta si intende superata con il conseguimento di una votazione pari o superiore a 18/30. Il mancato superamento della prova scritta non pregiudica in ogni caso la possibilità di sostenere la relativa prova orale. In caso di superamento della prova scritta, lo studente è tenuto a sostenere la parte orale relativa entro la sessione straordinaria dell'anno accademico in cui ha sostenuto e superato la prova scritta. In caso di mancato superamento della prova scritta, lo studente è tenuto a sostenere la parte orale relativa entro la medesima sessione di esami in cui ha sostenuto la prova scritta.

2. A seguito del superamento delle prove di verifica del profitto relative alle lezioni frontali allo studente è attribuita una votazione espressa in trentesimi e il numero di CFU corrispondenti previsti dall'elenco delle attività formative. A seguito del superamento delle prove di verifica del profitto relative alle esercitazioni, ai laboratori e all'attività di tirocinio allo studente è attribuito un giudizio di accreditamento e il numero di CFU corrispondenti previsti dall'elenco delle attività formative.

3. Il docente può decidere di istituire all'interno delle ore assegnate al proprio modulo di insegnamento, di esercitazione o di laboratorio una prova di verifica intermedia. Le particolari modalità fissate per ogni singola attività didattica sono rese note nelle forme di pubblicità adottate dal Dipartimento.

ART. 13

Modalità di assegnazione e di svolgimento della prova finale

1. La prova finale del Corso di Laurea Magistrale in Storia e Civiltà europee prevede la discussione di un elaborato scritto, di estensione non inferiore alle 100 cartelle, che attesti la

maturità scientifica del candidato. La scelta della disciplina in cui svolgere la prova finale deve ricadere su uno degli insegnamenti previsti dal piano di studi, compresi gli insegnamenti a scelta libera, purché presenti dall'offerta formativa del Dipartimento, ad eccezione delle attività di laboratorio.

2. A partire dal momento della sua iscrizione al secondo anno del Corso di Studio, lo studente può depositare presso gli uffici del Dipartimento di Scienze Umane il titolo dell'elaborato, controfirmato dal docente che assume la funzione di relatore. Il titolo dell'elaborato deve in ogni caso essere consegnato non oltre le seguenti scadenze:

31 marzo per la sessione di laurea estiva,

31 luglio per la sessione di laurea autunnale,

31 dicembre per la sessione di laurea straordinaria.

3. Lo studente può scegliere come docente relatore un docente strutturato presso l'Ateneo, afferente allo stesso Settore Scientifico Disciplinare (SSD) dell'insegnamento oggetto della prova finale. Nel caso in cui non vi sia alcun docente strutturato afferente al Settore Scientifico Disciplinare (SSD) dell'insegnamento, l'elaborato può essere svolto sotto la guida del docente titolare dell'insegnamento, nell'anno accademico di riferimento, anche se docente a contratto temporaneo.

4. L'elaborato scritto, controfirmato dal docente che assume la funzione di relatore, va depositato presso gli uffici della Segreteria Studenti entro il termine dalla stessa fissato. Lo studente provvede a consegnare direttamente copia dell'elaborato al docente che assume la funzione di relatore e al docente che assume la funzione di correlatore.

5. La discussione dell'elaborato si svolge davanti a una commissione nominata dal Direttore del Dipartimento di Scienze Umane e composta da almeno sette membri, di cui almeno 4 devono essere professori o ricercatori strutturati presso l'Ateneo. La presidenza della commissione è affidata al professore di ruolo designato con l'atto di nomina, o, in caso di sua assenza o impedimento, dal docente di ruolo con maggiore anzianità membro della commissione.

6. Per ogni laureando, il docente controfirmante l'elaborato assume il ruolo di primo relatore, con il compito di riferire sul lavoro svolto dal candidato. Il Direttore del Dipartimento nomina, anche su indicazione del primo relatore, un ulteriore relatore.

7. La votazione della prova finale è espressa in cento decimi. La prova finale si intende superata se lo studente consegue la votazione minima di 66/110.

Per la votazione finale si tiene conto, oltre che della qualità dell'elaborato, dell'intero curriculum del laureando. Qualora il voto finale sia 110, la commissione può concedere la lode. La concessione della lode richiede l'unanimità dei membri della commissione.

Agli studenti che abbiano svolto, nell'ambito della propria carriera universitaria, un periodo di studio all'estero, sostenendo esami di profitto, viene assegnato un punteggio aggiuntivo ai fini della determinazione del voto di laurea, secondo le modalità fissate dal Consiglio di Dipartimento.

8. Al termine della discussione e del colloquio, il Presidente, chiamato davanti alla commissione il candidato, comunica l'esito dell'esame e procede alla proclamazione del titolo conseguito.

9. La prova finale del Corso di Studi si svolge in una delle sessioni stabilite nel Calendario delle Attività Didattiche.

ART. 14

Riconoscimento crediti formativi universitari

1. In caso di passaggio da un Corso di Studi della stessa o di altro Dipartimento/Scuola dell'Ateneo o di trasferimento da un Corso di Studi di altro ateneo, allo studente è consentita l'iscrizione al II anno di corso purché abbia acquisito almeno 42 crediti formativi universitari, tra esami sostenuti e frequenze acquisite, validi ai fini del nuovo percorso di studi a cui chiede il passaggio o il trasferimento. Dei 42 cfu acquisiti almeno 36 cfu devono corrispondere ad esami effettivamente sostenuti.

2. E' possibile riconoscere agli studenti iscritti al Corso di Laurea Magistrale fino ad un massimo di 6 cfu per abilità linguistiche, certificate ai sensi della normativa vigente in materia.

ART. 15

Approvazione del Regolamento

1. 1. Il Presente Regolamento è approvato dal Consiglio del Dipartimento di Scienze Umane e dal Senato Accademico dell'Università degli Studi della Basilicata, previo parere favorevole del Consiglio di Amministrazione, a maggioranza assoluta di entrambi gli organi, e sono emanati dal Rettore.

Art. 16

Norma transitoria

1. Le disposizioni di cui all'art. 11, comma 2 (Obblighi di frequenza) sono valide anche per gli studenti immatricolati negli anni accademici precedenti allo stesso Corso di Studi.